

I RATTI SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI

I topi scorrazzano a Ca' Farsetti

E l'Asl blocca i bocconi avvelenati: «Troppo tossici»

La Municipalità del centro storico si riunisce a Ca' Farsetti, ma tra i presenti spuntano le pantegane. Il problema dei topi si sta facendo sempre più pressante, e non deve quindi meravigliare se anche nel cortile del Municipio veneziano si aggirano indisturbati grossi ratti. A denunciare la vicenda è stato il capogruppo di An nel decentramento Pietro Bortoluzzi che, in una interpellanza in, ha ricordato quanto accaduto. «Martedì scorso molti consiglieri e alcuni vigili urbani in servizio hanno potuto ammirare le evoluzioni di alcune pantegane di dimensioni considerevoli, che si aggiravano indisturbate nel cortile interno di Ca' Farsetti, scorrazzando fra il cantiere e i cassonetti con le immondizie. Segnalazioni e avvistamenti di pantegane si ripetono però su tutto il territorio comunale e la percezione non è di una diminuzione del loro numero, ma piuttosto del loro aumento». A confermare quanto dice Bortoluzzi, ieri a Pellestrina c'è stato chi i topi se li è trovati fuori dalla porta di casa, e questo dopo mesi di denunce sull'impossibilità a frequentare la spiaggia dell'isola perché infestata dai roditori. Nella sua interpellanza, Bortoluzzi ha ripre-



Esca per topi su un pontile

An protesta, l'assessore Belcaro ammette: «Stop per ragioni sanitarie»

so la questione della derattizzazione e dei costi affrontati dal Comune per far fronte all'emergenza. «Con grande enfasi, nel 2006, era stato annunciato dal sindaco Cacciari e dall'assessore Belcaro l'avvio di un radicale programma di derattizzazione per combattere i 300 mila ratti stimati in città. Un piano da affidarsi al "mago" della derattizzazione mondiale, il trevigiano Massimo Donadon, e che sarebbe costato 270 mila euro in più». Vista la situazione, Bortoluzzi

chiede al sindaco di conoscere il dettaglio della spesa dei 270 mila euro previsti per quel progetto specifico, dei rapporti tra Comune e Arti, società incaricata di eliminare i topi, e il numero totale dei ratti stimati in città. Massimo Donadon era già famoso per aver derattizzato New York a forza di esche al pop corn e al sapore di mele e miele, finendo con l'essere ribattezzato «rat buster». Senza parlare dell'effetto dei bocconi al würstel in terra tedesca o di quelli al panettone per il nord Italia. Ora sta lavorando all'allontanamento dei topi dal villaggio olimpico cinese con bocconi al pesce, simili a quelli al salmone che erano previsti per Venezia. Peccato che il progetto in laguna sia naufragato senza che nessuno lo sapesse. «Tutto si è fermato perché l'Asl 12 non ha autorizzato l'uso di quelle esche, ritenendole troppo tossiche e pericolose» ammette l'assessore all'Ambiente, Pierantonio Belcaro. «I 270 mila euro previsti? Non sono mai stati spesi e avremmo avuto anche problemi a metterli a bilancio. Ci siamo limitati anche quest'anno a investire i 300 mila previsti per la derattizzazione ordinaria, che già facevamo noi».

(Simone Bianchi)